

Associazione Tratti Discontinui
House Gallery Immobili + arte
Presentano

GIGANTI SOTTERRANEARTE

Okt(U)berkunst

Milano
Stazione del Passante di Porta Venezia

Presentazione
Mercoledì 24 ottobre, dalle ore 18

Il mese di ottobre sancisce l'avvio definitivo dell'evento/manifestazione

GIGANTI SOTTERRANEARTE

con l'avvio delle iniziative all'interno della galleria vetrata della stazione del Passante ferroviario di porta Venezia a Milano.

Ogni fine settimana di ottobre, venerdì-sabato-domenica, nelle ore centrali, dalle 11 alle 15, un autore sarà presente in galleria nella modalità scelta, di volta in volta, dall'autore stesso.

Chi lavorerà alle proprie opere, chi allestirà una performance, chi chiederà la partecipazione del pubblico. Ogni fine settimana sarà protagonista l'attività degli autori.

Questi momenti sono una evoluzione delle normali esposizioni. Oltre, o prima, dell'opera c'è il lavoro dell'autore¹.

Potremmo chiederci in proposito se l'arte sia all'interno dell'opera, sia racchiusa in essa, sia da intendere come espressione, o se stia nella mente dell'artista, autore come interprete di tensioni più grandi. Un tema interessante, da cui discende la valenza del concetto di arte. L'opera come occasione per poter vedere l'universo di emozioni che altrimenti rimarrebbero dentro di noi e dell'artista^{2,3}.

Un tema non principale ma che sembra comparire ogni volta che prepariamo un comunicato, e che sembra pervadere anche questo documento è: ma questa è Arte?

Una domanda assidua, come per giustificare il nostro lavoro e le esposizioni che prepariamo. Un sorta di problema ombelicale, non riusciamo a guardare oltre la nostra pancia. Perché?

Probabilmente una serie di concause.

La prima forse la debolezza dell'individualità o delle personalità. Non basta pensare di star facendo una cosa per farla, soprattutto riguardo l'arte. Anche se naturalmente vale anche il suo contrario, tanto da poter dire: "ci crediamo così tanto che non può che essere così".

L'idea minimalista dell'arte che travolge la sua manifestazione investendo anche la sua ideazione, fino a farci pensare che basti una idea minima per fare arte.

La crisi dell'iconografia artistica: il minimalismo, l'arte povera, l'arte concettuale hanno avuto anche il risultato di giustificare l'impoverimento dell'abilità tecnica. Sicuramente un segno dei tempi il progressivo allontanamento dalla manualità.

Abbiamo inserito, di seguito, delle note, che non rappresentano delle precisazioni del discorso a cui fanno riferimento, ma a variazioni dal discorso, idee registrate grazie al foglio elettronico, per cui non cancellate ma riportate in calce.

¹ Domande che nel recente passato hanno avuto una risposta, probabilmente.

² L'opera di ogni autore è strettamente legata al contesto dell'autore stesso. Il contesto non appartiene al solo autore ma a tutta la società, l'unica differenza è la capacità di lettura

³ Potremmo intendere l'opera come una eruzione attraverso cui osservare il lavoro
Probabilmente l'opera d'arte è come un'eruzione cutanea, da visibilità a tutta l'elaborazione intestinale, che non sempre è piacevole